



La Prima di WineNews.it

100% ARBIZIANTATE
+NONINO
Distillatori in Friuli dal 1897

1 MAGGIO - 31 OTTOBRE 2015, MILANO
VINO A TASTE OF ITALY

vinitaly
10-13 APRILE 2016
50ª EDIZIONE VERONA

n. 1715 - ore 17:00 - Martedì 15 Settembre 2015 - Tiratura: 31016 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Il Manneken Pis per Bordeaux

Come se non fosse sufficiente una fama senza confini, i vini di Bordeaux, adesso, hanno un nuovo testimonial d'eccezione: il simbolo di Bruxelles, la celebre statua del Manneken Pis ("il bambino che fa pipì"), si veste da membro del Grand Conseil du Vin de Bordeaux, e celebra così l'edizione n. 2 di "Eat! Brussels drink! Bordeaux", che animerà il centro della capitale del Belgio, terzo mercato per l'export dei vini di Bordeaux in termini di volumi, con 234.00 ettolitri spediti, e sesto per valori, a quota 120 milioni di euro, nonostante una caduta, nel 2014, del 9% dei fatturati. Non una prima volta per il Manneken Pis, che in passato ha sposato la causa del Petit Vin Blanc de Nogent-sur-Marne.

Primo Piano

Da Renzi a Petrini, il futuro dell'agricoltura a Expo

"La bellezza dell'Italia non è a compartimenti stagni: c'è tanta cultura anche nell'agricoltura". Così il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, ad Expo, nella "Giornata dell'Agricoltura", promossa da Coldiretti. Dove il premier, che ha ribadito lo stop a Irap e Imu agricola (che, per le imprese del settore, vale 1 miliardo di euro) dal 2016, ha anche aggiunto: "nel mondo c'è fame di Italia, ed è importante raccontare bene le storie di successo del settore, come fanno i francesi come il vino, che non è migliore del nostro ma il cui export vale il doppio". Un settore, l'agricoltura italiana che, ha ricordato il presidente di Coldiretti Roberto Moncalvo, vanta tanti primati: 250 miliardi di euro il valore dell'agroalimentare, il 15% del Pil, il maggior numero di ettari coltivati biologico in Europa e il primato assoluto di prodotti Dop e Igp (272) e Stg (4.886), una redditività per ettaro che è il triplo della media Ue a 27 e, soprattutto, un export che cresce, e punta al record di 36 miliardi di euro nel 2015, con il vino al top. Ma "c'è ancora tanto lavoro da fare - ha aggiunto il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina - come investire nella formazione, nell'innovazione, per guardare al mondo e ai nuovi mercati. L'antidoto contro il falso cibo italiano è quello di portare il vero made in Italy su quei mercati. E la prossima legge di stabilità dovrà aiutarci a liberare risorse per l'agricoltura". Ad esaltare il ruolo degli agricoltori è stato il fondatore di Slow Food, Carlin Petrini: "oggi con voi Expo si rallegra. Senza contadini questo Paese non ha storia. E negli ultimi 50 anni questo Paese ha guardato solo al prezzo, e non al valore del cibo. Dietro al quale - ha aggiunto - ci sono la fragilità e la forza dell'agricoltura. Non bisogna trattare i prodotti agricoli come prodotti industriali perché la terra ha una peculiarità diversa. Alla fine, nonostante la modernità e le conquiste della tecnologia, torniamo alla terra per vivere, e i valori dell'agricoltura e della classe contadina saranno i valori del futuro. La sfida dei prossimi anni sarà quella di garantire un prezzo giusto ai prodotti agricoli, oltre le speculazioni finanziarie, per distruggere la vergogna della fame e dare dignità al mondo contadino".

Focus

Svezia e Norvegia, meglio della Cina

Per dimensioni, mercati come quelli del Nord Europa non stuzzicano eccessivamente la fantasia del mondo enoico. Eppure, Paesi come Finlandia, Norvegia e Svezia hanno dalla loro un reddito pro capite mediamente altissimo e una stabilità economica che rende i Paesi scandinavi anche più appetibili delle economie emergenti. Specie per l'Italia, che in Norvegia, nel 2014, ha esportato 17 milioni di litri di vino, consolidando il proprio primato sulla Francia, con il giro di affari del solo vino rosso che è stato di 337 milioni di euro (+35,2%), sui 249 milioni nel 2010. Ma non passa inosservata la performance della Svezia, dove, come raccontano i dati del report di Wine Intelligence "Swedish Wine Market Landscapes 2015", il "solito" Prosecco ha raddoppiato le spedizioni dal 2011 ad oggi, arrivando a quota 6 milioni di bottiglie. Quello svedese è un mercato stabile, in cui, dal 2010, i consumi si attestano sulle 240 milioni di bottiglie all'anno, con pochissimi cambiamenti nelle tendenze di consumo, tra cui spicca proprio il boom dell'Italia, che con i suoi vini fermi è cresciuta, in volumi spediti, del 75% dal 2010, mentre l'ex leader del mercato svedese, il Sudafrica, ha perso il 24% della sua quota di mercato.



SOAVE

ORIGINE STILE VALORE

SMS Legalità & caporalato

C'è stato anche il tema della legalità al centro della "Giornata dell'Agricoltura" a Expo. Con il Presidente della Repubblica Mattarella che ha definito il "caporalato una piaga da estirpare", e il magistrato Giancarlo Caselli, alla guida dell'Osservatorio sulle Agromafie di Coldiretti, che ha rilanciato: "contro gli agromafiosi abbiamo bisogno di sanzioni penali semplici ma giuste. Lavoro nero e caporalato vanno affrontati non in un'ottica emergenziale, quando qualcuno muore, ma strutturale". Così si renderebbe l'agroalimentare italiano ancora più efficace sul fronte dell'integrazione culturale. Anche perché, ha ricordato il presidente di Coldiretti Moncalvo, "il lavoro degli immigrati in agricoltura è insostituibile: 322.000 persone, 1 impiegato su 4, a cui va il nostro riconoscimento quotidiano".

Chianti

CONSORZIO VINO CHIANTI

VERDICCHIO

IL VINO BIANCO PIÙ PREMIATO D'ITALIA ANCHE NEL 2014
TALENTI SI NASCE, CAMPIONI SI DIVENTA!

Cronaca

Cresce il vino "bio"

Cresce in Italia la superficie vitata a biologico: nell'ultimo anno +6,5%, con il vigneto "bio" che arriva a oltre 70.000 ettari, all'11% del totale del Belpaese, con 1.300 cantine certificate. E, pur partendo da numeri bassissimi (anche perché è solo dal 2012 che il vino si può etichettare come "biologico") aumentano anche i consumi, +5,6% nei primi mesi del 2015 (dati Ismea/Nielsen), con il 49% dei consumatori che ritiene i vini bio di qualità superiore rispetto ai vini convenzionali. A dirlo i dati Aiab, al Sana di Bologna (www.sana.it).



BAGLIO DI PIANETTO
CHATEAU SICILIANO

Wine & Food

Flarò, il rosato di Puglia di Bruno Vespa per Vinci & Pennetta

La finale degli "Us Open" di tennis tutta italiana, che ha visto affrontarsi Roberta Vinci e la vincitrice Flavia Pennetta, avrà una sua "appendice enoica": si chiamerà Flarò il nuovo rosato prodotto da Bruno Vespa con la sua cantina "Futura 14" in Puglia, seguita dall'enologo Riccardo Cotarella. "Flavia e Roberta - dice il giornalista/produttore in una nota - sono di Brindisi e Taranto, la zona della Puglia dove produco i miei vini. Il vino pugliese per eccellenza è il rosato, e mi sembra giusto dedicare il mio a due fantastiche tenniste". Il nuovo vino uscirà in dicembre, prodotto in 13.000 bottiglie.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Un rito antico che guarda al futuro, quello della ricolmatura, che oggi ha reso omaggio al Tignanello 1971, uno dei grandi vini che, con il Sassicaia, ha segnato il rinascimento

dell'enoologia toscana ed italiana nel mondo. A WineNews le parole del Marchese Piero Antinori, e dell'enologo e direttore della grande griffe fiorentina, Renzo Cotarella.

